

Roma 1. Nov. 903



Spazio e gentile S. General
occupatissimo, dalle prime
ore del mattino fino
alla tarda sera, non ho
potuto trovare un
momento d. tempo
per venirsela a so-
cietà, come desi-
deravo acdent-
mente. Ella
forse non mi cre-
derà, quando
ci se diso' che
per guadagnare
tempo, sono sta-
te costrette a
manziare una
sola volta al
d. mandando

Prof. D'Amico
Prof. D'Amico

poi lasciassero e
lasciassero
matina e sera!

Lo stesso fiolito
che non avrebbe
perduto o apri-
giorno in casa
sua, non ha
potuto veder
mi che due
volte. Il
resto ha dovuto
andare con
contrabbandieri
per volare e
telegrafare.

Se quest'oggi, nel
pomeriggio, avrò
marginie nel tem-
po, passerò
da lei. Se no-
lla mi succederà,
se non, sono ve-
nuto personal-
mente a ri-
cambiare la
sua gentilezza
e cordialità
visita; e mi
interbatterò più
che d'ora viene
indubbiamente.

Senise

A lei, verso il
28 novembre, quando
de davo' l'ormai
a Roma per me
vedere la giunta
del Consiglio dei
periti. Ed,

a novembre
col nuovo stile
ritto, e con
perme altri
del nostro caso
do l'ultima
Cardalini, mi solo
A; e per favore
del suo devoto
M. T. Senise